

# CELEBRAZIONI PENITENZIALI PER LA QUARESIMA

## CELEBRAZIONE PENITENZIALE IN PREPARAZIONE ALLE SOLENNITÀ PASQUALI - 1

### CANTO D'INIZIO

*Presidente:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Assemblea:* Amen.

*Presidente:* La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la sua vita per i nostri peccati, sia con tutti voi.

*Assemblea:* E con il tuo spirito.

*Letto:* Carissimi, all'inizio del cammino quaresimale, siamo qui radunati per celebrare l'incontro con l'amore misericordioso del Signore. In questo anno del Congresso Eucaristico Diocesano, desideriamo accogliere il pressante invito dell'apostolo Paolo riguardo al 'pasto del Signore' che ogni domenica celebriamo: "Ciascuno esamini se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice" (1Cor 11, 28).

Preghiamo Dio perché mediante la Penitenza ci ristabilisca nel suo amore e a unire la nostra vita all'offerta che Cristo ha fatto di se stesso per la salvezza di tutti.

*Presidente:* Preghiamo.

Manda su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito, che purifichi con la penitenza i nostri cuori e ci trasformi in sacrificio a te gradito; nella gioia di una vita nuova loderemo sempre il tuo nome santo e misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

*Assemblea:* Amen.

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 11, 18.20.22-29.31)

Fratelli, sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi e in parte lo credo. Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. Perciò chiunque mangia il pane o beve al calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore. Ciascuno, dunque, esamini se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. Se però ci esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudicati.

Parola di Dio.

*Assemblea:* Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 115)

**Ritornello:** Accogli, Signore, il nostro sacrificio di lode.

Che cosa renderò al Signore  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza

e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

(Gv 6, 63.68)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;  
tu hai parole di vita eterna.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

*Diacono:* Il Signore sia con voi.

*Assemblea:* E con il tuo spirito.

*Diacono:* Dal Vangelo secondo Giovanni

(6, 52-66)

*Assemblea:* Gloria a te, o Signore.

In quel tempo i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnao. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni tra voi che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Parola del Signore.

*Assemblea:* Lode a te, o Cristo.

OMELIA

*Traccia per l'esame di coscienza*

*1. Nei confronti di Dio*

- Mi rivolgo a Dio solo nel bisogno?
- Partecipo alla Messa ogni domenica e nelle feste di precetto?
- L'ascolto della Parola di Dio durante la Messa è per me un momento di incontro vivo e profondo con il Signore?
- Durante la settimana riesco qualche volta a fermarmi per leggere la Parola di Dio? Provo a rileggere almeno il brano del Vangelo ascoltato durante la Messa festiva?
- Come vivo la possibilità di partecipare al banchetto eucaristico accostandomi alla Comunione? Quanto sento che la Comunione con il Signore mi aiuta a vivere la comunione con gli altri e nella comunità cristiana?

- Provo al termine della Messa di fermarmi per manifestare l'unità che è scaturita dalla celebrazione intrattenendomi con le altre persone? Provo ad avvicinarmi alle persone che vedo più isolate?
- Comincio e chiudo la giornata con la preghiera?
- Riesco a benedire e ringraziare Dio per tutto quanto ci dona?
- Ho nominato invano Dio, Gesù, la Vergine, i Santi?
- Mi sono vergognato di dimostrarmi cristiano?
- Cosa faccio per crescere spiritualmente? Come? Quando?
- Mi ribello davanti ai disegni di Dio?
- Pretendo che Dio compia la mia volontà?

## 2. *Nei confronti del prossimo*

- So perdonare, compatire, aiutare il prossimo?
- Giudico senza pietà in pensieri e parole?
- Cerco di accogliere le persone e di impegnarmi per creare situazioni di accoglienza verso il prossimo negli ambiti in cui vivo?
- Sono disponibile ad ascoltare gli altri senza presunzione e pregiudizi, in casa, nel luogo di lavoro, in parrocchia, anche quando le persone non la pensano come me?
- Ho calunniato, rubato, disprezzato i piccoli e gli indifesi?
- Sono invidioso, collerico, parziale?
- Ho cura dei poveri e dei malati?
- Mi vergogno della carne del mio fratello, della mia sorella?
- Mi impegno durante la settimana a dare un po' di tempo per andare a trovare chi è solo o ammalato o anziano?
- Sono onesto e giusto con tutti o alimento la "cultura dello scarto"?
- Quanta creatività e impegno metto nel lavoro? Ho il gusto di dare il meglio delle mie capacità?
- Ho istigato altri a fare il male?
- Osservo la morale coniugale e familiare insegnata nel Vangelo?
- Come vivo le responsabilità educative verso i figli?
- Onoro e rispetto i miei genitori?
- Ho rifiutato la vita appena concepita? Ho spento il dono della vita? Ho aiutato a farlo?
- Rispetto e custodisco l'ambiente, iniziando dagli ambienti di vita comune?

## 2. *Nei confronti di sé*

- Sono un po' mondano e un po' credente?
- Esagero nel mangiare, bere, fumare, divertirmi?
- Mi preoccupo troppo della salute fisica, dei miei beni?
- Come uso il mio tempo? Sono pigro?
- Voglio essere servito?
- Amo e coltivo la purezza di cuore, di pensieri e di azioni?
- Medito vendette, nutro rancore?
- Sono mite, umile, costruttore di pace?

## **PREGHIERA LITANICA**

*Presidente:* Dio vede la nostra indigenza e non ci abbandona, perché ci conosce e di ama per quello che siamo: creature uniche, persone irripetibili e tanto amate. Lo supplichiamo che ci perdoni e ci porti a una conversione: un girare lo sguardo dal passato e andare avanti confidando nella potenza del suo Spirito. Ripetiamo insieme: Ascolta e perdona.

*Assemblea:* Ascolta e perdona.

*Letto:*

Padre, che hai fatto buone tutte le cose: *R i t .*

Padre, che rinnovi nei secoli la tua alleanza: *R i t .*

Padre, che conosci la fragilità dei tuoi figli: *R i t .*

Padre, che non abbandoni i figli che invocano il perdono: *R i t .*

Padre, che scruti le profondità dei cuori: *R i t .*

Padre, che non ti stanchi di usare misericordia ai penitenti: *R i t .*

Padre, che ti chini a consolare le ferite dell'anima e del corpo: *R i t .*

Padre, che hai mandato il tuo Figlio non per condannare, ma per salvare il mondo: *R i t .*

*Presidente:* Consapevoli che il peccato non ci toglie il dono di figli di Dio, eleviamo al Padre celeste la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

*Tutti:* Padre nostro.

*Diacono:* Per disporci degnamente a raccogliere il frutto del perdono di Dio, scambiamoci un segno di riconciliazione fraterna.

*Tutti si scambiano un gesto di pace.*

*Il presidente invita i fedeli ad accostarsi al sacramento della Penitenza celebrandolo con grande disponibilità alla misericordia divina.*

*Lettore:* Ringraziamo, ora, Dio, Padre di misericordia, perché con il balsamo del suo amore ha guarito la ferita del peccato.

## **CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

*(Lc 1, 46-55)*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

*Presidente:* O Dio, sorgente di ogni bene, che hai tanto amato il mondo da donare il tuo unico Figlio per la nostra salvezza, noi t'invochiamo per mezzo di Lui che con la sua passione ci ha redenti, con la sua morte in croce ci ha ridato la vita, con la sua risurrezione ci ha glorificati. Guarda questa tua famiglia riunita nel suo nome, infondi in noi la venerazione e l'amore filiale per te, la fede nel cuore, la giustizia nelle opere, la verità nelle parole, la rettitudine nelle azioni. Per Cristo nostro Signore.

*Assemblea:* Amen.

*Presidente:* Il Signore sia con voi.

*Assemblea:* E con il tuo spirito.

*Presidente:* Vi benedica il Padre alimentando la carità  
che ora arde in voi come fiamma viva  
per una incessante conversione del cuore.

*Assemblea:* Amen.

*Presidente:* Possiate dare buona testimonianza al mondo  
con una vita docile alla divina volontà  
e dedicata al bene dei fratelli.

*Assemblea:* Amen.

*Presidente:* E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

*Assemblea:* Amen.

*Diacono:* Andate e portate ovunque nel mondo l'amore e la misericordia del Padre. Andate in pace.

*Assemblea:* Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

## CELEBRAZIONE PENITENZIALE IN PREPARAZIONE ALLE SOLENNITÀ PASQUALI - 2

### CANTO D'INIZIO

*Presidente:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Assemblea:* Amen.

*Presidente:* La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

*Assemblea:* E con il tuo spirito.

*Letto:* Carissimi, ormai siamo giunti alle soglie del Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto. La Pasqua è il centro della salvezza e dell'anno liturgico. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Nell'anno del Congresso Eucaristico Diocesano, accogliamo l'accurato appello che l'apostolo Paolo rivolse alle prime comunità cristiane: "Vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio" (Rom 12, 1).

Confessiamo a Dio e ai fratelli che abbiamo peccato e confidiamo nella misericordia del Signore che ha offerto se stesso per la salvezza di tutti.

*Presidente:* Preghiamo.

Perdona, o Padre, i nostri peccati e rendici la gioia della tua salvezza, perché, in comunione con i nostri fratelli e sorelle, partecipiamo al festoso convito che tu prepari per noi nella tua casa, e rimaniamo sempre con te. Per Cristo nostro Signore.

*Assemblea:* Amen.

### PRIMA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rom 12, 1-5.9-10.12-18)

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiando nello stimarvi a vicenda. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti.

Parola di Dio.

*Assemblea:* Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE

(dal Salmo 131)

*Ritornello:* Donaci, Signore, la semplicità di cuore.

Signore, non si esalta il mio cuore  
né i miei occhi guardano in alto;

non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me. *R i t .*

lo resto quieto e sereno:  
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.  
Israele attende il Signore,  
da ora e per sempre. *R i t .*

## CANTO AL VANGELO

(Gv 15, 4.5)

### **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

Rimanete in me ed io in voi, dice il Signore;  
chi rimane in me porta molto frutto.

### **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

*Diacono:* Il Signore sia con voi.

*Assemblea:* E con il tuo spirito.

*Diacono:* Dal Vangelo secondo Giovanni

(15,1-8)

*Assemblea:* Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.»

Parola del Signore.

*Assemblea:* Lode a te, o Cristo.

## OMELIA

### ***Traccia per l'esame di coscienza.***

*Gesù ha detto: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi» (cfr. Lc 22, 15).*

Io quanto so comprendere questo grande amore che il Signore ancora oggi mi offre attraverso la partecipazione alla celebrazione della Messa alla domenica nella comunità?

*Gesù ha detto: «Le parole che io vi ho detto sono spirito e vita» (cfr. Gv 6, 63).*

L'ascolto della Parola di Dio durante la Messa è per me un momento di incontro vivo, profondo con il Signore? Durante la settimana riesco qualche volta a fermarmi per leggere la Parola di Dio? Provo a rileggere almeno il brano del Vangelo ascoltato durante la Messa festiva?

*Gesù vedendo la povera vedova disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, nella sua miseria, ha gettato nell'offerta del tesoro del tempio tutto quello che aveva per vivere» (cfr. Lc 21, 1-4).*

In base al mio reddito e a quello della mia famiglia, quanto sento l'impegno a donare per aiutare le persone in situazioni di necessità, le iniziative di annuncio del Vangelo che la Chiesa organizza, le necessità della comunità cristiana?

Esagero nel mangiare, bere, fumare, divertirmi?

Mi preoccupo troppo della salute fisica, dei miei beni?  
Come uso il mio tempo? Sono pigro?  
Rispetto e custodisco l'ambiente, iniziando dagli ambienti di vita comune?

*Gesù ha detto: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (cfr. Lc 11,9).*

Comincio e chiudo la giornata con la preghiera?  
Mi rivolgo a Dio solo nel bisogno?  
Riesco a benedire e ringraziare Dio per tutto quanto ci dona?  
Ho nominato invano Dio, Gesù, la Vergine, i Santi?  
Mi sono vergognato di dimostrarmi cristiano?  
Cosa faccio per crescere spiritualmente? Come? Quando?  
Mi ribello davanti ai disegni di Dio?  
Pretendo che Dio compia la mia volontà?

*Gesù ha detto: «Quando offri banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi, e sarai beato perché non hanno da ricambiarti» (cfr. Lc 14, 13-14).*

So perdonare, compatire, aiutare il prossimo?  
Giudico senza pietà in pensieri e parole?  
Cerco di accogliere le persone e di impegnarmi per creare situazioni di accoglienza verso il prossimo negli ambiti in cui vivo?  
Sono disponibile ad ascoltare gli altri senza presunzione e pregiudizi, in casa, nel luogo di lavoro, in parrocchia, anche quando le persone non la pensano come me?  
Ho calunniato, rubato, disprezzato i piccoli e gli indifesi?  
Sono invidioso, collerico, parziale?  
Ho cura dei poveri e dei malati?  
Mi vergogno della carne del mio fratello, della mia sorella?  
Mi impegno durante la settimana a dare un po' di tempo per andare a trovare chi è solo o ammalato o anziano?  
Sono onesto e giusto con tutti o alimento la "cultura dello scarto"?

*Gesù durante l'ultima cena disse: «Prendete, mangiate questo è il mio corpo ». Poi prese il calice e lo diede ai discepoli dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati» (cfr. Mt 26, 26-28).*

Come vivo la possibilità di partecipare al banchetto eucaristico accostandomi alla Comunione? Quanto sento che la Comunione con il Signore mi aiuta a vivere la comunione con gli altri e nella comunità cristiana?  
Provo al termine della Messa di fermarmi per manifestare l'unità che è scaturita dalla celebrazione intrattenendomi con le altre persone? Provo ad avvicinarmi alle persone che vedo più isolate?  
Quanta creatività e impegno metto nel lavoro? Ho il gusto di dare il meglio delle mie capacità?  
Ho istigato altri a fare il male?  
Osservo la morale coniugale e familiare insegnata nel Vangelo?  
Come vivo le responsabilità educative verso i figli?  
Onoro e rispetto i miei genitori?  
Ho rifiutato la vita appena concepita? Ho spento il dono della vita? Ho aiutato a farlo?

*Gesù dice: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato?» (cfr. Mt 5, 13).*

Uscendo dalla Messa sono sereno, gioioso? Mi sento interpellato a testimoniare e annunciare la fede nel Signore unico Salvatore?  
Ho nominato invano Dio, Gesù, la Vergine, i Santi?  
Mi sono vergognato di dimostrarmi cristiano?  
Sono mite, umile, costruttore di pace?  
Voglio essere servito?  
Amo e coltivo la purezza di cuore, di pensieri e di azioni?

Medito vendette, nutro rancore?

## **RICHIESTA DI PERDONO**

*Presidente:* La Parola di Dio ci ha invitato a verificare la nostra risposta alle continue premure dell'amore del Padre buono. Il frutto buono della vite risulta dall'incontro dell'iniziativa di Dio con la nostra disponibilità. Il Padre ci ha innestati in Cristo attraverso il Battesimo e continuamente ci offre l'alimento di vita per mezzo dell'Eucaristia e della Penitenza. Con la preghiera comune invochiamo il perdono per noi e per tutti i peccatori.

*Tutti:* Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

*Presidente:* Consapevoli che il peccato non ci toglie il dono di figli di Dio, eleviamo al Padre celeste la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

*Tutti:* Padre nostro.

*Diacono:* Per disporci degnamente a raccogliere il frutto del perdono di Dio, scambiamoci un segno di riconciliazione fraterna.

*Tutti si scambiano un gesto di pace.*

*Il presidente invita i fedeli ad accostarsi al sacramento della Penitenza celebrandolo con grande disponibilità alla misericordia divina.*

*Letto:* Ringraziamo, ora, Dio, Padre di misericordia, perché con il balsamo del suo amore ha guarito la ferita del peccato.

## **CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

*(Lc 1, 46-55)*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

*Presidente:* Padre onnipotente ed eterno, fa' scorrere nei nostri cuori, nelle nostre menti e nei nostri sensi la linfa dello Spirito Santo, vita che può rigenerare tutte le nostre speranze e sostenere tutti i nostri propositi. Noi ti lodiamo e benediciamo, o Padre, in comunione con tutta la Chiesa, per le meraviglie della tua misericordia, e con le parole e con le opere innalziamo a te un canto nuovo. A te gloria o Padre, per Cristo, nello Spirito Santo, ora e nei secoli eterni.

*Assemblea:* Amen.

*Presidente:* Il Signore sia con voi.

*Assemblea:* E con il tuo spirito.

*Presidente:* Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo.

*Assemblea:* Amen.

*Presidente:* Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore.

*Assemblea:* Amen.

*Presidente:* E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

*Assemblea:* Amen.

*Diacono:* Andate e portate ovunque nel mondo l'amore e la misericordia del Padre. Andate in pace.

*Assemblea:* Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

*(a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano)*